



Ministero dell'istruzione e del merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON PIERO POINTINGER"

PIAZZETTA LUIGI BRAMBILLA, 1 – Tel. 039/57475 039/5312353 – Fax. 039/5313378 23888

LA VALLETTA BRIANZA (LC)

con sezioni associate: CASTELLO di BRIANZA - SANTA MARIA HOÈ

lcic80900q@istruzione.it • lcic80900q@pec.istruzione.it www.icslavallettabrianza.edu.it



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organisation



UNESCO
Associated
Schools



- **REGOLAMENTO D'ISTITUTO;**
- **REGOLAMENTO USCITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE;**
- **RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA;**
- **CRITERI DI PRECEDENZA DURANTE LE ISCRIZIONI.**

Regolamento d'istituto

Il presente regolamento si basa sui seguenti principi generali:

- la scuola è luogo di formazione della persona e di educazione mediante la ricerca-azione, il fare, l'esperienza, lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo di competenze;
- la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni;
- la scuola persegue obiettivi culturali attenti all'evoluzione delle conoscenze;
- nella scuola ognuno, con pari dignità e nella diversità di ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno attuando attività di facilitazione formativa;
- la vita della comunità scolastica si basa sulla libertà d'espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul reciproco rispetto di tutte le persone che la compongono, nel ripudio di ogni forma di discriminazione basata sulla diversità fisica, ideologica, sociale e culturale.

Il regolamento individua i principi ed i comportamenti, che dovranno essere i fondamenti della vita nella scuola.

Regolamento per i docenti

Diritti docenti

La scuola garantisce i seguenti diritti dei docenti:

- diritto alla libertà di insegnamento, che si realizza nella pluralità e nell'efficacia dei metodi e nelle scelte culturali dei singoli insegnanti nel rispetto degli obiettivi comuni, dei contenuti minimi e dei criteri di valutazione fissati dal POF, per garantire pari opportunità formative a tutti gli alunni, indipendentemente dalla scuola e dalla sezione frequentata;
- diritto di partecipare alle decisioni concernenti sia gli aspetti professionali che occupazionali della propria professione;
- diritto di conoscere il calendario dei principali impegni (Collegio Docenti, Consigli di Classe) all'inizio dell'anno scolastico;
- diritto di conoscere almeno 5 giorni prima le date di convocazione di riunioni che non siano già state programmate all'inizio dell'anno, con indicazioni dell'ordine del giorno e consegna del materiale necessario per una efficace e consapevole partecipazione;
- diritto di essere ascoltati dal Dirigente Scolastico prima di ricevere qualsiasi raccomandazione o richiamo scritto, anche di tipo non disciplinare;
- diritto di essere informati sulle decisioni degli organi collegiali mediante affissione del verbale delle delibere in aula insegnanti nelle varie sedi o con altri mezzi efficaci;
- diritto di essere informati sulle modalità ed i criteri di gestione del fondo dell'Istituzione scolastica
- diritto ad un ambiente pulito, sicuro, funzionale e accogliente;
- diritto alla privacy nei confronti della propria vita privata;
- diritto alla formazione e all'aggiornamento.

N.B. Sono altresì garantiti i diritti sanciti dal CCNL, nonché dal Contratto Integrativo dell'Istituto.

Doveri

L'insegnante lavora in una struttura educativa e quindi si impegna ad assumere un comportamento responsabile, trasparente, sempre rispettoso verso gli alunni e i genitori, orientato a favorire un rapporto di fiducia e un atteggiamento di partecipazione. In particolare, ogni docente è tenuto a:

- Conoscere e rispettare il regolamento dell'Istituto;

- docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in classe/a scuola almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni;
- Il docente della prima ora deve segnalare sul registro elettronico (R.E.) gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti e controllare l'avvenuta o la mancata giustificazione. Il docente, qualora un alunno dopo tre giorni dal rientro continui ad essere sprovvisto di giustificazione, segnalerà in Presidenza il nominativo;
- In caso di ritardo di un alunno occorre assicurarsi che i tutori abbiano provveduto a giustificare sul R.E., quindi è possibile ammetterlo in classe;
- Se un alunno richiede di uscire anticipatamente, occorre assicurarsi che i tutori abbiano provveduto a completare la richiesta apposita nel R.E.;
- I docenti responsabili di Progetto o di qualche iniziativa particolare sono tenuti a comunicare date, nomi degli alunni partecipanti ai colleghi;
- I docenti indicano sempre sul registro di classe gli argomenti svolti;
- I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli;
- Durante l'intervallo i docenti incaricati della sorveglianza vigilano sugli alunni secondo le modalità concordate ad inizio anno. (Regolamento di Plesso);
- Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati;
- Per nessun motivo è consentito mandare alunni in sala insegnanti senza la presenza di un docente.
- Se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe, occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili sulla classe stessa;
- In occasione di uscite o per trasferimenti in palestra o nei laboratori, gli alunni devono lasciare in ordine il materiale scolastico chiuso nelle borse affinché altri alunni, sotto la guida e la sorveglianza dei docenti, possano usufruire dell'aula senza creare problemi;
- Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti negli appositi spazi;
- Gli insegnanti accompagnano la classe in fila all'uscita;
- I docenti devono prendere visione dei piani di sfollamento dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza;
- È assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni (colle non dichiaratamente atossiche, vernici, solventi, etc.) Prima di proporre agli alunni attività che richiedono l'uso di sostanze particolari o alimenti (pasta, farina, legumi, etc.) verificare, tramite comunicazione scritta, che non vi siano casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti;
- I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Presidenza e al preposto alla sicurezza;
- Eventuali danni materiali riscontrati devono essere segnalati in Presidenza. I danni riscontrati vengono risarciti dal responsabile. Qualora questi non venga individuato, gli insegnanti di classe discuteranno in C.d.C. le modalità d'intervento più idonee;
- I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui e/o approfondimenti telefonici/tramite piattaforma meet con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo;
- Ogni docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi tramite il sito della scuola
- I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.
- I docenti non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali. Per motivi di servizio, la telefonata va annotata sull'apposito registro, indicando il numero composto, il destinatario, il nome della persona che effettua la telefonata.
- La sezione personale del R.E. deve essere debitamente compilata in ogni loro parte

- Gli insegnanti presenti alla mensa devono abituare gli alunni ad una adeguata igiene personale e, durante il pranzo, controllano gli stessi e li educano ad un corretto comportamento.

I docenti sono tenuti a lavorare con continuità ed impegno

- Essere puntuali, giustificando l'eventuale ritardo alle lezioni al D. S.;
- Rispettare i programmi e le decisioni assunte dagli organi di gestione;
- Utilizzare, nella sua programmazione, una pluralità di metodi, di supporti didattici, per i quali è opportuno un aggiornamento – autoaggiornamento costante e continuativo;
- Illustrare agli alunni ed ai genitori la programmazione didattica ed educativa annuale, all'inizio dell'anno scolastico;
- Motivare gli alunni al lavoro scolastico, esplicitando gli obiettivi delle diverse attività proposte;
- Esaminare gli alunni attraverso verifiche frequenti, gradualità, di varia tipologia, i cui criteri di valutazione sono stati esplicitati.

Si consiglia, ove possibile, di non fissare più di una verifica scritta al giorno. I docenti sono comunque tenuti:

- a) a segnalare sul registro di classe la data della verifica;
- b) a restituire le prove corrette entro quindici giorni al massimo;
- c) a sistamarle in archivio (Scuola Secondaria I grado).

Inoltre, i docenti devono:

- Distribuire razionalmente il lavoro per casa, impegnandosi a non dare compiti per il giorno successivo agli alunni che hanno il rientro pomeridiano;
- Intrattenere buone relazioni con gli alunni, le famiglie, il personale della scuola e con eventuali soggetti esterni;
- Partecipare alle attività collegiali, ai progetti ed alle azioni didattiche;
- Conoscere e rispettare gli obblighi contrattuali e professionali;
- Mantenere, per quanto riguarda le decisioni del Consiglio di Classe, il riserbo sull'iter seguito, e avvalersi degli strumenti previsti dalla legge, in caso di eventuale impugnazione;
- Rispettare l'autonomia, la professionalità, la vita privata e la riservatezza dei colleghi e del personale docente della scuola;
- Essere discreti sulle informazioni che si acquisiscono sugli alunni e comunicarle al DS o ai colleghi, solo se ciò è utile al lavoro educativo;
- Non utilizzare il proprio lavoro a scopi di interesse privato;
- Essere imparziali verso gli alunni e rifiutare ogni tipo di pressione (raccomandazioni, minacce, regalie o utilità);
- Attenersi, nei diversi momenti della giornata e nei diversi spazi in cui si svolgono le attività, a quanto esposto nelle circolari d'Istituto;
- Favorire la trasparenza e le comunicazioni;
- Contribuire alla crescita professionale del corpo docente.

Regolamento per gli alunni

La Scuola Secondaria di I grado fa proprio lo “Statuto delle Studentesse e degli Studenti” (DPR 24 giugno 1998, n. 249).

I diritti:

Ogni studente ha il diritto di essere trattato come “persona titolare di diritti”.

Diritti educativi

- L'alunno è uno dei soggetti della relazione educativa. Come tale deve essere costantemente chiamato ad esprimere le sue esigenze e a dare il proprio contributo nella fase di proposta e in quella di realizzazione delle attività;

- L'alunno ha il diritto ad una facilitazione formativa lungo tutto il percorso di studi, correlata alle proprie caratteristiche.
- L'alunno esprime liberamente il proprio pensiero, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole della scuola.
- L'alunno ha il diritto di avere un Dirigente scolastico e degli insegnanti preparati e competenti. Nei limiti imposti dalla legge e dai contratti, la scuola si impegna a rimuovere tutti gli ostacoli nell'insegnamento e nell'apprendimento.
- L'alunno ha il diritto ad un'equa distribuzione dei carichi di lavoro, rispettosa del tempo libero.
- L'alunno ha il diritto all'utilizzo delle strutture e degli strumenti esistenti nella scuola, nel rispetto degli eventuali singoli regolamenti di accesso ed uso.

Diritti di informazione:

- L'alunno ha diritto alla valutazione attraverso verifiche frequenti, programmate con regolare anticipo, corrette e restituite entro quindici giorni, e attraverso interrogazioni strutturate che rendano il giudizio più obiettivo possibile. I giudizi delle interrogazioni sono comunicati immediatamente dopo;
- L'alunno e i genitori hanno diritto di ottenere in visione tutti gli elaborati scritti e le informazioni che li riguardano. Gli elaborati possono essere richiesti un anno dopo la conclusione del triennio. (Scuola Secondaria I grado);
- Il Consiglio di Classe e ogni singolo docente informano l'alunno sui criteri e i metodi di valutazione delle prove scritte e orali. Il Consiglio di Classe eviterà di proporre prove su argomenti non studiati o non preannunciati;
- L'alunno è informato delle condizioni di sicurezza dell'edificio, degli impianti e delle attrezzature ed è avvertito dei dispositivi e dei comportamenti per evitare i rischi. L'alunno contribuisce con il proprio comportamento a mantenere e migliorare le condizioni igieniche e di sicurezza della scuola;
- L'alunno è informato con chiarezza e trasparenza su tutto ciò che riguarda gli aspetti didattici e i servizi offerti dalla scuola attraverso il programma delle attività;
- L'alunno ha il diritto di conoscere le procedure relative ad eventuali sanzioni a suo carico.
- Diritti individuali
- L'alunno ha il diritto di essere trattato in modo rispettoso, con atteggiamento di fiducia e accettazione;
- L'alunno ha il diritto di non essere molestato, preso in giro, penalizzato o discriminato per le proprie idee religiose e politiche e per le proprie condizioni psicologiche o fisiche.
- L'alunno ha diritto alla riservatezza. La scuola non dà informazioni – compresi i dati anagrafici e il numero telefonico – ad estranei.
- L'alunno è assicurato per i danni subiti in tutti i momenti e in tutte le attività organizzate dalla scuola e nel percorso da casa a scuola e ritorno ed è risarcito per eventuali danni fisici e materiali imputabili alla scuola.

N.B. Ogni diritto previsto dal presente Regolamento costituisce un reciproco dovere per la scuola.

I doveri:

- Gli alunni devono arrivare a scuola puntuali. Gli alunni della scuola Primaria e Secondaria entrano in classe, all'orario stabilito, accompagnati dai docenti della prima ora di lezione o si recano nelle proprie aule, dove saranno attesi dall'insegnante (alunni scuola Primaria e Secondaria le cui aule sono al piano terra);
- I bambini della scuola dell'Infanzia devono essere accompagnati dai genitori (o da chi ne fa le veci) e affidati all'insegnante;
- Gli studenti in ritardo, non giustificati per ragioni dovute al trasporto pubblico, sono ammessi in aula previa decisione del DS o dei docenti da lui delegati; gli alunni, che hanno la

necessità di lasciare la classe prima del termine delle lezioni, possono uscire solo con il permesso del DS o dei docenti da lui delegati e previa giustificazione predisposta dai tutori nel R.E.;

- Gli studenti, comunque, possono lasciare la scuola solo se accompagnati dal genitore o da chi ne fa le veci. In particolare, i bambini della scuola dell'Infanzia e della Primaria saranno affidati solamente a persone maggiorenti che siano in possesso di delega debitamente firmata da uno dei genitori.
- Per gli alunni della scuola Primaria e Secondaria il ritardo e/o l'uscita anticipata sarà annotata sul registro di classe;
- Per gli alunni della Primaria e Secondaria le assenze devono essere giustificate tramite R.E. e visionate dal docente della prima ora. Per le assenze dovute a malattia si fa riferimento alla Legge Regionale del 4 agosto 2003 che ha abolito l'obbligo del certificato medico attestante l'avvenuta guarigione;
- Se la famiglia prevede un'assenza, per motivi personali, non superiore a tre giorni, deve comunicarlo precedentemente al docente di riferimento (Scuola Infanzia, Primaria) e/o al Coordinatore (Scuola Secondaria).

Le assenze, sempre per motivi di famiglia, che si prevede siano superiori a quattro giorni (compreso l'eventuale prolungamento delle vacanze), devono essere precedentemente comunicate al DS.

- La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività che sono svolte nel contesto del lavoro scolastico e comportano le stesse modalità di giustificazione di eventuali assenze;
- terminate le lezioni, gli alunni (Primaria e Secondaria) escono dall'Istituto in ordine e per gruppo-classe, accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora e/o da personale esterno autorizzato fino all'uscita;
- Gli alunni della scuola Primaria e della scuola Secondaria utilizzeranno il R.E. e diario come strumento di comunicazione scuola-famiglia. Gli alunni della scuola dell'Infanzia faranno riferimento alle comunicazioni inviate dall'Istituto tramite il sito;
- È dovere di ciascun alunno presentarsi a scuola, avendo eseguito i compiti e studiato le lezioni;
- È dovere di ciascun alunno presentarsi a scuola pulito e ordinato nella persona, nel vestiario.

Non è ammesso un abbigliamento succinto e poco consoni all'ambiente; per gli alunni della Primaria è obbligatorio l'utilizzo del grembiule e di calzature "sicure" (evitando, per esempio, le ciabatte infradito); per gli alunni dell'Infanzia è consigliabile un abbigliamento comodo (evitando, per esempio, le cinture).

In occasione delle lezioni di Educazione fisica per una adeguata e corretta igiene, gli alunni devono indossare la tuta e le scarpe da ginnastica pulite.

- Gli alunni devono essere forniti di tutto il materiale necessario all'adempimento dei propri compiti e lo devono usare in modo corretto; in particolare, devono aver cura di mantenere in ordine il diario scolastico, che deve sempre essere aggiornato, privo di adesivi e/o scritte limitanti la lettura di quanto registrato.

Agli alunni che abbiano dimenticato il materiale scolastico (cartellette, tuta ...) è vietato telefonare a casa allo scopo di farselo recapitare.

- È proibito portare a scuola oggetti che non servano per le normali attività scolastiche e che possano distogliere l'attenzione dal seguire le lezioni e le attività didattiche, anche extrascolastiche. In particolare, per l'utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici si fa riferimento alla nota prot. n. 30 del 15 marzo 2007 e si ribadisce che l'alunno ha il dovere specifico di non utilizzare il cellulare o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento

delle attività didattiche. La violazione di tale norma comporta l'erogazione delle sanzioni disciplinari previste da detto regolamento. Gli alunni sono, comunque, responsabili degli oggetti personali e quindi sono tenuti alla relativa custodia con la massima attenzione. La scuola, pertanto, declina ogni responsabilità di eventuali perdite di denaro e di oggetti di valore.

- Durante lo svolgimento delle lezioni gli alunni sono tenuti a predisporre sul banco solo il materiale necessario per l'attività prevista; non possono consumare merende o masticare chewing-gum, né possono allontanarsi se non autorizzati dall'insegnante; sono tenuti anche a mantenere un atteggiamento corretto durante eventuali assenze momentanee dell'insegnante, evitando di uscire dalla classe.
- Gli alunni non devono assumere comportamenti irrispettosi e dannosi per sé stessi e gli altri. A nessun alunno è permesso di esprimersi con espressioni volgari né con epiteti offensivi nei confronti di chiunque. Nel caso in cui ciò si verificasse, verranno presi provvedimenti adeguati alla gravità del caso.
- Gli alunni devono avere il massimo rispetto per gli ambienti, gli arredi scolastici, il materiale didattico e gli strumenti messi a loro disposizione; eventuali danni arrecati al patrimonio della scuola dovranno essere addebitati e risarciti dal responsabile. Per quanto riguarda le aule speciali, gli alunni devono rispettare le regole, finalizzate ad un utilizzo delle attrezzature rispettoso delle norme di sicurezza. (REGOLAMENTO AULE SPECIALI). Devono altresì condividere, con docenti e non, la responsabilità del "tenere" pulito ed accogliente il proprio ambiente (spazi interni ed esterni).
- Le classi in movimento all'interno e/o all'esterno dell'edificio scolastico (trasferimenti per raggiungere la palestra) devono compiere ogni spostamento con ordine ed in silenzio, sotto la diretta sorveglianza degli insegnanti.
- L'intervallo e il "dopo-mensa" si svolgono negli orari, negli spazi e secondo le modalità stabilite da ciascun plesso, ma sempre sotto la vigilanza dei docenti (dell'ora precedente o di quelli segnalati in apposite turnazioni) e del personale ATA. (REGOLAMENTO MENSA). Tali interruzioni del lavoro devono essere intese come momenti educativi e non come abbandono dei ragazzi a loro stessi, pertanto è richiesto agli alunni di mantenere un comportamento corretto (è vietato spingersi e/o commettere azioni pericolose per sé e per gli altri) e di utilizzare i cestini per i rifiuti. Si richiede l'assunzione di un comportamento corretto anche durante le uscite e sui mezzi di trasporto, compreso lo scuolabus (REGOLAMENTO SERVIZIO TRASPORTO).
- Gli alunni sono tenuti ad osservare scrupolosamente le scadenze e gli adempimenti comunicati nelle circolari, nonché a riportare, entro i tempi stabiliti dal docente, le verifiche firmate.
- Agli alunni non è consentito accedere alla sala insegnanti.

Regolamento per i genitori

Con decreto del Presidente della Repubblica (n. 235/2007) si introduce il "Patto educativo di corresponsabilità" che impegna, in prima persona, i genitori all'interno della scuola, affinché l'educazione dei giovani sia il risultato di un'azione coordinata fra famiglia e istituzione scolastica.

Diritti:

- Ogni genitore ha il diritto di essere informato:
 - a) del Piano dell'Offerta Formativa
 - b) della programmazione educativo-didattica e di tutte le attività svolte durante l'anno
 - c) della situazione educativa-didattica del proprio figlio
- I genitori, attraverso gli organismi preposti (Consiglio Istituto, Rappresentanti di Classe/Interclasse/Intersezione) hanno il diritto di far pervenire proposte, relative ai bisogni formativi, utili all'aggiornamento del P.O.F.

- Ogni genitore ha diritto di esprimere un proprio parere circa le programmazioni educative redatte dai docenti e presentate nelle assemblee di inizio anno. In questo caso, il genitore è chiamato ad esprimere le sue esigenze e a dare il proprio contributo.
- Ogni genitore ha il diritto che le informazioni sensibili, comunicate ai docenti e/o all'Istituto, rimangano riservate, a tutela della privacy.

Doveri:

I genitori hanno il dovere:

- a) di partecipare ai momenti di comunicazione SCUOLA-FAMIGLIA, possibilmente senza la presenza dei bambini (S. Infanzia – S. Primaria);
- b) di prendere visione costantemente del sito della scuola e del R.E. per le comunicazioni e per informarsi sul lavoro e sul profitto del figlio;
- c) di utilizzare correttamente gli strumenti di comunicazione scuola-famiglia; in particolare, il R.E. deve essere sempre controllato;
- d) di osservare scrupolosamente le scadenze e gli adempimenti comunicati nelle circolari;
- e) di sollecitare i propri figli a riportare, entro i tempi stabiliti dal docente, le verifiche firmate;
- f) di chiedere l'autorizzazione al DS, per poter accedere alle aule scolastiche.

I genitori devono assicurarsi che il proprio figlio:

- a) arrivi puntuale a scuola (il rispetto dell'orario d'entrata è particolarmente importante nella Scuola d'Infanzia);
- b) abbia l'eventuale giustificazione per le assenze, i ritardi o i permessi di uscita straordinaria;
- c) sia accompagnato da un adulto in caso di ritardo e/o di uscita anticipata;
- d) dopo un'assenza, recuperi, con l'aiuto dell'insegnante, il lavoro svolto in classe e i compiti assegnati;
- e) abbia tutto il materiale necessario per lo svolgimento delle lezioni; è vietato recapitare il materiale a scuola in caso di dimenticanza, se non richiesto dai docenti stessi;
- f) abbia svolto le consegne assegnate (compiti scritti e studio, sia durante l'anno sia in estate);
- g) sia vestito in modo adeguato e secondo quanto specificato dal Regolamento d'Istituto (obbligo di grembiule per la Scuola Primaria);
- h) non abbia il cellulare con sé;

NB: in caso di esigenze familiari particolari, si ribadisce che l'alunno ha il dovere specifico di non utilizzare il cellulare durante lo svolgimento delle attività didattiche

- i) non porti dispositivi elettronici, nei confronti dei quali la scuola declina ogni responsabilità, in caso di perdita o danneggiamento.

I genitori si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli, nel caso in cui gli stessi arrechino volontariamente danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal Regolamento d'Istituto.

Regolamento di disciplina

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Nella scelta della sanzione disciplinare occorre sempre tener conto della personalità e della situazione dello studente.
- Le sanzioni sono sempre tempestive, temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e, in ogni caso, al

principio della crescita educativa, data dalla presa di coscienza da parte dello studente dell'errore commesso e dell'impegno a non ripeterlo.

- La reiterazione di un comportamento, che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.
- La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.
- Le sanzioni e i provvedimenti, che comportano allontanamento dalla comunità scolastica, sono sempre adottati da un organo collegiale.
- Le sanzioni disciplinari devono specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa e, di norma, vanno inserite nel fascicolo personale dell'alunno.

CYBERBULLISMO: PREMESSA E DEFINIZIONI

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione del bullismo, e, più in generale, di ogni forma di violenza, attivando strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico.

La rapida diffusione delle tecnologie, ha determinato accanto al bullismo un aumento del fenomeno del cyberbullismo, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso un uso improprio della rete e dei social network, con la diffusione di foto ed immagini denigratorie, a contenuto violento ed anche sessuale e pedopornografico, tendenti a mettere a disagio, in imbarazzo o ad escludere e, nei casi gravi, in una condizione di estrema insicurezza e sofferenza dei ragazzi. Il fenomeno del cyberbullismo viene definito così dalla Legge 29 maggio 2017, n.71: "*qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo*".

Le novità introdotte dalla legge e i compiti affidati dalla stessa alle scuole comportano quindi delle modifiche al Regolamento di Istituto e al Patto di Educativo Corresponsabilità, di cui al DPR n. 249/1998 (rispettivamente articolo 4 comma 1 e articolo 5-bis).

DEFINIZIONE DI BULLISMO

Il bullismo è un abuso di potere che si concretizza in tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso, messe in atto da parte di un adolescente, definito "bullo" (o da parte di un gruppo) nei confronti di un altro adolescente, percepito come più debole, definito "vittima" e può assumere forme differenti (fisico, verbale, relazionale).

Secondo le definizioni date dagli studiosi del fenomeno, uno studente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto deliberatamente da uno o più compagni. Non si fa quindi riferimento ad un singolo atto, ma a una serie di comportamenti portati avanti ripetutamente, all'interno di un gruppo, da parte di qualcuno che fa o dice cose per avere potere su un'altra persona. Il termine

si riferisce al fenomeno nel suo complesso e include i comportamenti del bullo, quelli della vittima e anche di chi assiste (gli osservatori).

È possibile distinguere tra bullismo diretto (che comprende attacchi espliciti nei confronti della vittima e può essere di tipo fisico o verbale) e bullismo indiretto (che danneggia la vittima nelle sue relazioni con le altre persone, attraverso atti come l'esclusione dal gruppo dei pari, l'isolamento, la diffusione di pettegolezzi e calunnie sul suo conto, il danneggiamento dei suoi rapporti di amicizia)

DEFINIZIONE DI CYBERBULLISMO

Il cyberbullismo è il termine che indica un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico attuato mediante gli strumenti della rete. Il cyberbullismo è un fenomeno molto grave, perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia visto che i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi.

Rientrano nel cyberbullismo:

- Flaming - litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- Harassment - molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- Cyberstalking - invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arrivi a temere per la propria incolumità.
- Denigrazione - pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica sincrona, siti internet, siti di giochi online, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- Outing estorto - registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi pubblicate integralmente in uno spazio virtuale pubblico.
- Impersonificazione – sostituzione del profilo personale dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- Esclusione - estromissione intenzionale dalla comunità online e virtuale.
- Sexting - invio di messaggi via smartphone ed internet di immagini a sfondo sessuale.
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla legge 71/2017.

Pertanto, l'Istituto Comprensivo

VISTA la Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;

VISTA la direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante “linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei “telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;

VISTA la direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente volta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;

VISTA la direttiva MIUR n. 1455/06;

VISTO il D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;

VISTE le linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;

VISTA la Dichiarazione dei diritti in internet del 14 luglio 2015;

VISTA la Legge 29 maggio 2017 n. 71;

VISTE le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Cyberbullismo, così come previsto dalla legge n. 71/2017 (ottobre 2017)

VISTA la nota ministeriale 107190 del 19/12/2022 - Indicazioni sull'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe

VISTA la Nota ministeriale 5274 dell'11/07/2024- Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione — A.S.2024 -2025.

ha il compito di promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

La legge n.71/2017 indica che l'educazione all'uso della rete è trasversale alle discipline del curriculum e può concretizzarsi tramite appositi progetti, aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione ed elaborati singolarmente o in rete, in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti.

MISURE DI PREVENZIONE E PRESCRITTIVE

L'istituto promuove iniziative di formazione e sensibilizzazione attraverso una progettualità, che coinvolge tutta la comunità scolastica e le realtà associative ed istituzionali del territorio.

In particolare, il Dirigente scolastico:

- individua il Referente del Bullismo e del Cyberbullismo;
- attiva, nei confronti dello/gli studente/i che ha/hanno commesso atti di cyberbullismo, azioni non di carattere punitivo ma educativo;
- deve informare tempestivamente, qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo che non si configurino come reato, i genitori dei minori coinvolti (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale o i tutori).

I comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo vengono considerati come infrazione grave e vengono sanzionati sulla base di quanto previsto nel regolamento disciplinare degli studenti

Il referente del Cyberbullismo:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti di istituto che coinvolgono genitori e studenti;
- prevede all'interno del POF corsi di aggiornamenti e formazione, in materia di prevenzione al bullismo e cyber bullismo rivolti al personale docente e Ata;

- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole, rivolgendosi a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, ed agenzie qualificate per realizzare un progetto di prevenzione curando i rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni, seminari, corsi.

USO DI CELLULARI E DISPOSITIVI ELETTRONICI DA PARTE DEGLI ALUNNI

Agli alunni non è consentito durante le lezioni o le attività didattiche usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica (Direttiva ministeriale n.30 del 15/03/07), se non per finalità didattiche in linea con le progettazioni didattiche d'istituto e di classe, previo consenso del docente e del dirigente d'istituto.

Come da normativa, "si dispone il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, per gli alunni dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali. Potranno, invece, essere utilizzati, per fini didattici, altri dispositivi digitali, quali pc e tablet, sotto la guida dei docenti."

Non è consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire mediante cellulari/smartphone o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per precise finalità didattiche, previo consenso del docente e del Dirigente d'istituto.

Non è consentita la divulgazione di immagini, video acquisiti all'interno dell'istituto scolastico, se non per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque previo consenso del docente e nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

Gli alunni saranno o potranno essere coinvolti nella progettazione e realizzazione di iniziative scolastiche, tese a formare e informare sull'uso delle tecnologie e a contrastare azioni di bullismo e cyberbullismo.

Gli alunni conoscono le sanzioni previste dal regolamento di istituto nei casi di utilizzo scorretto degli strumenti tecnologici, di bullismo e cyberbullismo.

CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA DEI GENITORI

I genitori sono invitati a partecipare attivamente alle azioni di formazione e/o informazione, organizzate dall'Istituto, sui comportamenti del bullismo e del cyber bullismo.

Monitorano e prestano attenzione ai comportamenti dei propri figli.

Vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti, sapendo cogliere e riconoscere i segnali di disagio e difficoltà legate all'uso di internet o del proprio telefonino.

Conoscono le azioni messe in campo dal nostro istituto e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità.

Conoscono e condividono il codice di comportamento dello studente.

Conoscono le sanzioni previste dal regolamento di istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e uso scorretto degli strumenti tecnologici.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E SANZIONI:

INFRAZIONE	PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE	ORGANI COMPE- TENTI
FREQUENZA NON REGOLARE (cfr. doveri 1/2)		
Ripetuta, ingiustificata entrata in ritardo.	Nota disciplinare sul registro elettronico e convocazione dei genitori per un colloquio.	Docente
Ripetuta assenza ingiustificata.	Tempestiva segnalazione alle famiglie. Rientro, il giorno seguente, con accompagnamento di un genitore. Comunicazione scritta dei provvedimenti assunti (es: produzione di elaborati che inducano ad una riflessione sull'accaduto, sospensione dall'intervallo di gruppo, tempo intervallo da impiegare in attività didattiche).	Consiglio di Classe
MANCATO ASSOLVIMENTO DEI PROPRI IMPEGNI (cfr. doveri 8/10/17)		
Mancato svolgimento del lavoro assegnato e/o mancanza del materiale.	Richiamo verbale.	Docente
	In caso di ripetuta infrazione: 1. comunicazione scritta alla famiglia 2. convocazione dei genitori per un colloquio; 3. lettera di segnalazione alla famiglia.	C. di C.
Ripetuto ritardo nella riconsegna delle verifiche date in visione.	Sospensione della consegna al terzo ritardo. (La famiglia potrà visionare le verifiche solo durante i colloqui individuali con i docenti).	Docente
Mancata riconsegna delle verifiche	Applicazione del provvedimento precedente.	Docente
COMPORTAMENTO NON RISPETTOSO (cfr. doveri 9/11/13/16)		
Mancato rispetto delle norme relative all'abbigliamento.	Richiamo verbale. Nota disciplinare registro elettronico con contestuale convocazione di genitori per un colloquio. Sospensione dalla partecipazione alle attività didattiche durante le lezioni di ed. Fisica, per gli alunni con abbigliamento inadeguato; verbalizzazione scritta del contenuto della lezione, con conseguente valutazione.	Docente
Comportamento verbale scorretto.	Richiamo verbale. Nota disciplinare sul registro elettronico	Docente
Falsificazione firme.	Tempestiva segnalazione alle famiglie e loro convocazione per un colloquio.	Docente
Comportamento scorretto nei confronti dei compagni (scontri fisici, spintoni).	Richiamo verbale del D.S. o suo delegato. Nota disciplinare sul registro elettronico	D.S. / docente

Comportamento aggressivo e/o prepotente, atti di bullismo.	Richiamo verbale del D.S. o suo delegato Nota disciplinare sul registro elettronico e comunicazione alla famiglia	D.S. / docente
	A seconda della gravità dell'accaduto: attività socialmente utili da svolgersi a scuola (aiuto ai compagni in difficoltà) o allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni, previa convocazione dei genitori. (Impugnazione) Durante il suddetto periodo è previsto un rapporto scuola – studente – famiglia, al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.	C. di C.
Azioni che comportino una concreta situazione di grave pericolo per l'incolumità delle persone (allagamento, incendio).	Nota disciplinare sul registro elettronico	Docente
	A seconda della gravità dell'accaduto: risarcimento del danno arrecato o allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni, previa convocazione dei genitori. (Impugnazione)	C. di C.
Danneggiamento del materiale e dei lavori eseguiti dai compagni.	Convocazione scritta dei genitori per un colloquio Risarcimento del danno arrecato (in forma effettiva o in forma simbolica).	D.S. / docente
Furti a danno di compagni o di altre persone.	Nota disciplinare sul registro elettronico	Docente
	A seconda della gravità dell'accaduto: risarcimento del danno arrecato o allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni, previa convocazione dei genitori. (Impugnazione)	C. di C.
Uso improprio del cellulare (degli strumenti informatici) durante le ore di lezione	Nota disciplinare sul registro elettronico e sul diario	Docente
	In caso di reiterazione e/o violazione del diritto della privacy: allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 5 giorni, previa convocazione dei genitori. (Impugnazione)	C. di C.
Uso improprio del cellulare e/o di dispositivi audiovisivi per riprese non autorizzate	Nota disciplinare sul registro elettronico Ritiro temporaneo del dispositivo e deposito in Segreteria/Presidenza per la riconsegna al genitore	Docente
	In caso di reiterazione e/o violazione del diritto della privacy: allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica anche per un periodo superiore a 15 giorni, previa convocazione dei genitori. (Impugnazione)	C. di C.
	comunicazione (eventuale) alle autorità competenti di pubblica sicurezza.	D.S.

Divulgazione di video e immagini effettuate all'interno dell'Istituto	Nota disciplinare sul registro elettronico e sul diario. Convocazione tempestiva della famiglia per un colloquio.	Docente
	In caso di reiterazione: allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica anche per un periodo superiore a 15 giorni, previa convocazione dei genitori. (Impugnazione)	C. di C.
	comunicazione (eventuale) alle autorità competenti di pubblica sicurezza.	D.S.
Comportamento scorretto durante l'intervallo, in mensa, sullo scuolabus...	Richiamo verbale. Nota disciplinare sul registro elettronico.	Docente
	In casi particolarmente gravi: esclusione temporanea dal servizio mensa, dal servizio trasporti, dai laboratori, dall'intervallo di gruppo, previa convocazione dei genitori.	C. di C.
MANCATA OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DI SICUREZZA (CFR. DOVERI 13)		
Fumare all'interno dell'Istituto.	Nota disciplinare sul registro.	Docente
	Convocazione della famiglia per l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria secondo la legge n. 3 del 16 gennaio 2003 (art. 51)	D.S.
Mancato rispetto delle norme per il corretto uso delle aule speciali.	Richiamo verbale. Nota disciplinare sul registro.	Docente
	In casi particolarmente gravi: richiamo verbale del D. S. o suo delegato sospensione dalla partecipazione all'attività fino a un massimo di tre lezioni, previa convocazione dei genitori.	D.S.
COMPORTAMENTO NON RISPETTOSO DELL'AMBIENTE (CFR. DOVERI 14)		
Danneggiamento o imbrattamento di arredi, pareti, aule, servizi igienici. Danneggiamento di apparecchiature presenti nelle aule speciali o in Istituto	Nota disciplinare sul registro.	Docente
	In casi particolarmente gravi: provvedimenti che prevedono azioni finalizzate alla riparazione e/o al risarcimento del danno (pulizia dello spazio, piccole manutenzioni quali tinteggiatura, lavaggio porte e/o arredi ...). Queste azioni non devono essere svolte durante le lezioni, ma durante l'intervallo o il dopo-mensa. allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni (o, in alternativa, attività utili all'interno della scuola)	C. di C.
	Risarcimento effettivo del danno arrecato.	D.S.
	Nota disciplinare sul registro.	Docente

Furto di apparecchiature e di materiale di proprietà dell'Istituto	A seconda della gravità dell'accaduto: risarcimento del danno arrecato o allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni, previa convocazione dei genitori. (Impugnazione) Comunicazione dell'accaduto alle autorità competenti	C. di C. / D. S
--	---	--------------------

Integrazione dei provvedimenti disciplinari

Nel caso di "allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica" il Consiglio di classe straordinario può, ad integrazione dei provvedimenti disciplinari adottati, deliberare la non partecipazione dell'alunno ad una o più uscite/visite guidate previste nel corso dell'anno scolastico.

Organo di garanzia

In relazione al DPR 21 novembre 2007, n. 235 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo "Statuto delle Studentesse e degli Studenti"), è istituito un Organo di Garanzia interno alla scuola, cui i genitori possono ricorrere, in merito all'irrogazione delle sanzioni disciplinari, che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore/superiore a 15 giorni.

- Tale Organo è composto dal Dirigente Scolastico, da un docente e due genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.
- I genitori, che entrano a far parte dell'Organo, sono designati dal Consiglio di Istituto fra gli eletti negli Organi collegiali dell'Istituto
- Il docente, che entra a far parte dell'Organo di Garanzia, è designato dal Consiglio di Istituto
- Il Consiglio d'Istituto è tenuto a nominare membri supplenti, in caso di incompatibilità (qualora faccia parte dell'Organo lo stesso soggetto che ha irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (qualora faccia parte dell'Organo il genitore dello studente sanzionato)
- Contro le sanzioni disciplinari irrogate dal Consiglio di Classe, il ricorso - nel termine di quindici giorni dalla ricevuta comunicazione - va inoltrato direttamente all'Organo di Garanzia, che decide in via definitiva entro dieci giorni
- In caso di ricorso o di conflitto, l'Organo di Garanzia convoca preliminarmente le parti in causa, per permettere loro di esporre il proprio punto di vista
- L'Organo di Garanzia si riunisce ogni volta che è chiamato a decidere sulle sanzioni irrogate dagli organi competenti della scuola
- Affinché le deliberazioni di tale Organo siano valide, è necessario che siano sempre presenti tutti i membri che lo compongono
- L'astensione di uno o più membri dell'Organo non influisce sul conteggio dei voti
- Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate alle persone interessate
- Ogni riunione dell'Organo di Garanzia sarà verbalizzata e le decisioni assunte, messe per iscritto, saranno firmate da tutti i componenti, che sono tenuti ad un'assoluta riservatezza.
- Nel caso in cui l'Organo di Garanzia decida della non pertinenza di una sanzione, tale provvedimento è immediatamente revocato con notifica scritta all'interessato e agli Organi che hanno irrogato la sanzione (Consiglio di Classe/d'Istituto): gli atti emessi, ratificanti il provvedimento disciplinare, saranno annullati.

Regolamento uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Le visite d'istruzione e le uscite scolastiche costituiscono iniziative complementari alle attività istituzionali della scuola e si configurano come esperienze d'apprendimento e di crescita personale: presuppongono, perciò, una precisa ed adeguata programmazione didattica e culturale, da realizzarsi fin dall'inizio dell'anno scolastico.

La proposta relativa all'itinerario del viaggio d'istruzione e delle visite guidate deve:

- essere coerente con la programmazione didattica educativa (comprensiva dei Progetti d'Istituto),
- tener conto del criterio della continuità,
- avere l'approvazione del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione (docenti e genitori),
- prevedere il monitoraggio e la valutazione finale dell'attività.

In relazione a quest'ultimo punto, si chiede a tutti i docenti dell'Istituto di:

- presentare ai genitori, durante i momenti assembleari di settembre/ottobre, un preventivo di spesa relativo alle uscite e alle attività programmate per l'anno scolastico in corso, per valutarne la fattibilità, in termini di sostenibilità della spesa;
- chiedere alle famiglie parere favorevole tramite un modello proposto dall'Istituto rispetto alla fattibilità delle proposte; la risposta affermativa al preventivo è vincolante per il pagamento.

Sono previste le seguenti tipologie:

1. **uscite didattiche**: si effettuano all'interno dell'orario scolastico presso complessi aziendali, mostre, musei, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali ... Rientrano in questa tipologia di visite la partecipazione degli alunni ad attività sportive, a concorsi, a rassegne musicale e teatrali, a manifestazioni qualificanti per la scuola stessa;
2. **viaggi d'istruzione** (gite scolastiche): si effettuano in uno o più giorni per promuovere una migliore socializzazione fra gli alunni ed una conoscenza del paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici.

I destinatari di queste iniziative sono tutti gli alunni della scuola. Ogni proposta, quindi, dovrà essere accessibile a tutti anche economicamente.

Al riguardo appare opportuno/doveroso, dove sia possibile, unire – in relazione a mete comuni – classi parallele di plessi diversi (scuola primaria) e, per eventuali viaggi di più giorni, fare un'opera educativa di risparmio ed evitare altre uscite e spese che comportino aggravii per le famiglie (scuola secondaria di primo grado).

Per assicurare agli alunni diversamente abili il diritto di partecipare a viaggi di istruzione, il DS provvede a designare un accompagnatore e a predisporre ogni altra misura che ne faciliti la partecipazione.

Si fissano i seguenti criteri per le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione:

- nessun viaggio può essere effettuato se non è assicurata la partecipazione di almeno l'80% degli alunni componenti le singole classi coinvolte, anche se è auspicabile la presenza pressoché totale degli alunni, nel rispetto delle scelte individuali dei genitori che, per motivi personali, potrebbero decidere di non far partecipare il proprio figlio a dette attività.
- le uscite didattiche per la scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria possono essere fino ad un massimo di 5 per anno scolastico.

Il numero di queste uscite, che deve essere proporzionale al tempo scuola scelto dai genitori, può aumentare, se le stesse si effettuano sul territorio (con o senza l'uso dello scuolabus) e se sono collegate a progetti particolari presentati nel POF e/o che abbiano avuto l'approvazione della Dirigenza.

- è possibile effettuare per la scuola d'Infanzia e Primaria 1 viaggio d'istruzione della durata di 1 giorno. La scuola primaria può effettuare un secondo viaggio d'istruzione della durata di un giorno, previa autorizzazione caso per caso.

- è possibile effettuare per la classe 1^a della scuola Secondaria 1 viaggio d'istruzione della durata massima di due giorni
- è possibile effettuare per la classe 2^a della scuola Secondaria 1 viaggio d'istruzione della durata massima di due giorni
- è possibile effettuare per la classe 3^a della scuola Secondaria 1 viaggio d'istruzione della durata massima di tre giorni

N.B. È possibile realizzare, in relazione alle indicazioni del Consiglio di Classe, l'uscita della durata massima di tre giorni in classe 2^a invece che in 3^a.

Considerata l'opportunità che per il completo svolgimento della programmazione didattica/dei programmi d'insegnamento non siano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe, è utile distribuire le uscite didattiche e le visite d'istruzione equamente nell'arco della settimana.

Solo in casi eccezionali potranno essere consentite visite ed uscite sul territorio non programmate ad inizio anno scolastico, in base ad esigenze organizzative e didattiche ritenute opportune e valide, per iniziative culturali ed eventi non prevedibili prima, tenuto conto della normativa vigente e della tipologia dell'attività.

Gli alunni che non partecipano alla visita o al viaggio d'istruzione rimarranno a scuola e saranno affidati ad insegnanti di una classe parallela o, in alternativa, di altra classe. Gli alunni assenti devono presentare regolare giustificazione.

Al fine di non aggravare ulteriormente la quota fissata per le uscite, non è previsto alcun rimborso per gli alunni che si ritirano dalla visita programmata o che risultano assenti.

Il Consiglio di Istituto, sentito il Collegio dei Docenti, stabilirà ogni anno il tetto massimo di spesa da comunicare ai genitori e verificherà il rispetto di questa norma, raccogliendo i consuntivi di spesa.

Al fine di non aggravare ulteriormente la quota prevista per le uscite, non è previsto alcun rimborso per gli alunni che si ritirano dalla visita programmata o che risultano assenti.

Rapporti scuola-famiglia

I genitori partecipano al progetto educativo dell'Istituto attraverso gli organi collegiali istituzionali e altri momenti specifici previsti dalla legge e dalle norme vigenti:

- a) Consiglio d'Istituto
- b) Consigli di Classe/di interclasse/di intersezione
- c) Assemblee dei genitori
- d) Commissioni (POF, Valutazione, Mensa ...)
- e) Organo di garanzia

La scuola, quindi, garantisce il coinvolgimento operativo dei genitori attraverso momenti partecipativi istituzionali e colloqui individuali.

Istituto comprensivo

Momenti istituzionali

- periodica presentazione del Piano dell'Offerta Formativa
- dicembre/gennaio: presentazione del P.tO.F. per l'anno successivo
- periodico monitoraggio del P.O.F.

Scuola infanzia

Momenti istituzionali

- ottobre: assemblea per presentazione del progetto educativo- didattico
- giugno: assemblea con i genitori dei nuovi iscritti

NB: è possibile convocare altri momenti assembleari in relazione a problematiche/bisogni particolari e colloqui individuali su appuntamento.

NB: per i bambini dell'ultimo anno si effettuano colloqui per la condivisione delle osservazioni raccolte attraverso il questionario IPDA (gennaio) e del profilo individuale del bambino (giugno).

Scuola primaria

Momenti istituzionali

- settembre: assemblea effettuata solo per la classe prima per presentare il corpo docente e fornire indicazioni di tipo pratico-organizzativo;
- ottobre: Assemblea per la presentazione della programmazione educativo - didattica e per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe;
- fine primo e secondo quadrimestre: colloqui individuali;
- aprile: assemblea di Classe per la verifica della situazione della classe e della programmazione;

Colloqui individuali:

- ottobre/novembre: colloqui;
- fine primo e secondo quadrimestre: colloqui individuali;
- ogni insegnante è a disposizione dei genitori per colloqui individuali su appuntamento;

Scuola secondaria

Momenti istituzionali

- ottobre: Assemblea per la presentazione della programmazione educativo - didattica e per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe;
- novembre/dicembre: Consigli di classe con la partecipazione delle famiglie;
- fine primo e secondo quadrimestre: Assemblea con i genitori in relazione alla valutazione quadrimestrale;
- marzo/aprile: Consigli di classe con la partecipazione delle famiglie.

Nel corso dell'anno i genitori possono richiedere tramite i rappresentanti la convocazione di assemblee straordinarie, qualora lo ritengano necessario.

Colloqui individuali:

- ottobre/novembre: colloqui individuali relativi all'inizio dell'anno scolastico;
- nel corso della settimana ogni insegnante è a disposizione dei genitori per un'ora al mattino, secondo un calendario pubblicato sul sito;
- due colloqui pomeridiani con gli insegnanti del Consiglio di Classe (I e II quadrimestre) su appuntamento, per rispondere alle esigenze dei genitori che hanno problemi lavorativi.

Strumenti di comunicazione:

Insegnanti e genitori possono utilizzare il diario e/o il registro on-line per uno scambio reciproco di informazioni e come documentazione dell'andamento scolastico.

Sul diario possono essere trascritte le note disciplinari, ma anche le negligenze e le dimenticanze.

L'alunno, quindi, deve avere sempre con sé il diario.

Anche nel Registro elettronico è possibile inserire richiami relativi a comportamento, dimenticanze di materiale o per compiti non svolti oppure svolti solo parzialmente.

Dalla grande importanza della comunicazione tra scuola e famiglia deriva la necessità di cura e di uso responsabile di tali strumenti da parte degli alunni, coadiuvati dalle famiglie.

Gli elaborati degli alunni vengono consegnati a casa e, per la Scuola Secondaria, devono essere riconsegnati firmati dai genitori, entro la data richiesta dal singolo docente. I genitori e gli alunni sono responsabili di tali documenti.

Gli insegnanti trascrivono le valutazioni delle prove di verifica sul registro on-line.

Per informazioni "riservate" il genitore, inoltre, può contattare il singolo docente o il DS tramite l'indirizzo di posta elettronica istituzionale (nome.cognome@icslavallettabrianza.edu.it).

CRITERI DI PRECEDENZA PER LE DOMANDE DI ISCRIZIONE

➤ SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri deliberati dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14.01.2016, con delibera n. 68 e riconfermati nella seduta dell'11.12.2018

(barrare con una X le caselle di interesse e sommare i punti, a cura del genitore)

CRITERIO	PUNTEGGIO	X
A - Alunno residente nel comune di La Valletta Brianza	50	
B - Alunno residente nel comune di Santa Maria Hoé	45	
C - Alunno residente nel comune di Castello di Brianza	40	
<i>D - Alunno residente a La Valletta Brianza, Santa Maria Hoè, Castello Brianza nato nel 2014</i>	10	
<i>E - Alunno residente a La Valletta Brianza, Santa Maria Hoè, Castello Brianza nato nel 2015</i>	5	
F - Alunno con disabilità	10	
G – Alunno orfano di entrambi i genitori	8	
H – Alunno orfano di un genitore	6	
I – Alunno con almeno un genitore disoccupato, purché la situazione sia comprovata dall'iscrizione ad un centro per l'impiego	5	
L – Alunno in condizioni socio-economiche disagiate, segnalate dagli Enti preposti	5	
M – Alunno proveniente da famiglia con altri figli (uno o più) che frequenteranno un plesso dello stesso I.C.S. nel prossimo a.s.	5	
N – Alunno con entrambi i genitori che lavorano	5	
O – Alunno non residente con almeno un genitore residente in uno dei comuni: Castello di Brianza, La Valletta Brianza, Santa Maria Hoé	4	
P – Presenza di un solo genitore nel nucleo familiare dell'alunno, per qualsiasi causa (divorzio, separazione, unico riconoscimento, eccetera)	4	

Q – Presenza nel nucleo familiare dell'alunno di persone bisognose di assistenza costante e continuativa	4	
R - Residenza dei nonni dell'alunno nel territorio di appartenenza dell'I.C.S. (Castello di Brianza, La Valletta Brianza, Santa Maria Hoé)	4	
S – Sede di lavoro di un genitore dell'alunno all'interno del territorio di appartenenza all'I.C.S. (Castello di Brianza, La Valletta Brianza, Santa Maria Hoé)	4	
TOTALE		

Criteri di precedenza per le domande di iscrizione

➤ scuola primaria

Criteri deliberati dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14.01.2016, con delibera n.68 e riconfermati nella seduta dell'11.12.2018

(barrare con una X le caselle di interesse e sommare i punti, a cura del genitore)

	PUNTEGGIO	X
A - Alunno residente nel comune sede della Scuola primaria	50	
B - Alunno residente nei comuni di Castello di Brianza, La Valletta Brianza, Santa Maria Hoè <u>Nel caso di scelta per l'iscrizione in un plesso di Scuola primaria diverso da quello del comune di residenza</u>	35	
C - Alunno con disabilità	10	
D – Alunno orfano di entrambi i genitori	8	
E – Alunno orfano di un genitore	6	
F – Alunno con almeno un genitore disoccupato, purché la situazione sia comprovata dall'iscrizione ad un centro per l'impiego	5	
G – Alunno in condizioni socio-economiche disagiate, segnalate dagli Enti preposti	5	
H – Alunno proveniente da famiglie con altri figli (<i>uno o più</i>) che frequenteranno un plesso dello stesso I.C.S. nel prossimo a.s.	5	
I – Alunno che ha frequentato la scuola dell'infanzia nel comune cui il plesso appartiene, o la scuola dell'infanzia statale di La Valletta Brianza	5	
L – Alunno con entrambi i genitori che lavorano	5	
M – Alunno non residente con almeno un genitore residente in uno dei comuni: Castello di Brianza, La Valletta Brianza, Santa Maria Hoè	4	
N – Presenza di un solo genitore nel nucleo familiare dell'alunno, per qualsiasi causa (divorzio, separazione, unico riconoscimento, ecc...)	4	.

O – Presenza nel nucleo familiare dell'alunno di persone bisognose di assistenza costante e continuativa	4	
P – Residenza dei nonni dell'alunno nel territorio di appartenenza dell'I.C.S. (Castello di Brianza, La Valletta Brianza, Santa Maria Hoè)	4	
Q – Sede di lavoro di un genitore all'interno del territorio di appartenenza all'I.C.S. (Castello di Brianza, La Valletta Brianza, Santa Maria Hoè)	4	
TOTALE		

NOTE

- In caso di parità si procederà per sorteggio
- Eventuali situazioni non previste saranno valutate di volta in volta dal Dirigente scolastico

Il genitore dichiara di aver selezionato n. ___ criteri, apponendo una X accanto ad ognuno di essi.

Criteri di precedenza per le domande di iscrizione

➤ scuola secondaria

Criteri deliberati dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14.01.2016, con delibera n.68 e riconfermati nella seduta dell'11.12.2018

(barrare con una X le caselle di interesse e sommare i punti, a cura del genitore)

CRITERIO	PUNTEGGIO	X
A - Alunno residente nei comuni che fanno capo all'I.C.S (Castello di Brianza, La Valletta Brianza, Santa Maria Hoè)	50	
B - Alunni provenienti dalle Scuole primarie dell'I.C.S.	35	
C - Alunni con disabilità	10	
D – Alunno orfano di entrambi i genitori	8	
E – Alunno orfano di un genitore	6	
F – Alunno con almeno un genitore disoccupato, purché la situazione sia comprovata dall'iscrizione ad un centro per l'impiego	5	
G – Alunno in condizioni socio-economiche disagiate, segnalate dagli Enti preposti	5	
H – Alunno proveniente da famiglia con altri figli (uno o più) che frequenteranno un plesso dello stesso I.C.S. nel prossimo a.s.	5	
I – Alunno con entrambi i genitori che lavorano	5	
L – Alunno non residente con almeno un genitore residente in uno dei comuni: Castello di Brianza, La Valletta Brianza, Santa Maria Hoè	4	
M – Presenza di un solo genitore nel nucleo familiare dell'alunno, per qualsiasi causa (divorzio, separazione, unico riconoscimento, ecc...)	4	
N – Presenza nel nucleo familiare dell'alunno di persone bisognose di assistenza costante e continuativa	4	
O - Residenza dei nonni dell'alunno nel territorio di appartenenza dell'I.C.S. (Castello di Brianza, La Valletta Brianza, Santa Maria Hoé)	4	

P – Sede di lavoro di un genitore dell'alunno all'interno del territorio di appartenenza all'I.C.S. (Castello di Brianza, La Valletta Brianza, Santa Maria Hoé)	4	
TOTALE		

NOTE

- In caso di parità si procederà per sorteggio
- Eventuali situazioni non previste saranno valutate di volta in volta dal Dirigente scolastico

Il genitore dichiara di aver selezionato n. _____ criteri, apponendo una X accanto ad ognuno di essi.